



Regione
Lombardia

ASL Brescia

DIREZIONE SOCIALE
Dipartimento Dipendenze

USO/ABUSO/DIPENDENZA DA SOSTANZE

Per poter effettuare un'analisi delle caratteristiche che assume, nel tempo, il fenomeno dell'uso di sostanze, non ci si può limitare ad un'osservazione di quanto espresso da coloro che, pur per motivi diversi, percepiscono come problematico il proprio rapporto con le sostanze e perciò decidono di rivolgersi ai servizi specialistici ambulatoriali, ovvero ai Ser.T. (servizi pubblici territoriali per le dipendenze) o agli S.M.I. (Servizi Multidisciplinari Integrati, gestiti da privati, autorizzati al funzionamento ed accreditati dalla Regione Lombardia)

Per comprendere quali sono le caratteristiche del consumo di sostanze è necessario allargare l'analisi ad indicatori riguardanti le fasce di popolazione che utilizzano le sostanze psico-attive in modo sporadico, esperienziale, o che vi ricorrono in modo più o meno continuativo e marcato ma non avvertono la necessità di accedere a Servizi Specialistici e non vi sono nemmeno costretti perché incappati in controlli di vario tipo da parte delle Forze dell'Ordine.

Di seguito si farà pertanto riferimento ad alcune caratteristiche espresse dall'utenza dei Servizi Specialistici ambulatoriali ed ai dati emersi da ricerche nazionali, regionali e locali che completano il quadro con l'evidenza d'uso/abuso di sostanze, specie da parte di popolazione più giovani.

1. L'UTENZA DEI SERVIZI SPECIALISTICI SITUATI SUL TERRITORIO DELL'ASL DI BRESCIA

Nell'esposizione che segue vengono riportati i dati riferiti alle persone che utilizzano sostanze psicoattive e si rivolgono ai Servizi specialistici ambulatoriali chiedendo aiuto per interrompere l'uso delle sostanze stesse. In questa categoria di persone rientrano sia coloro che si rivolgono ai servizi volontariamente sia coloro che vi vengono inviati vuoi dalla Commissione locale patenti al fine di riottenere la patente ritirata per guida in stato di ebbrezza, vuoi dalla Prefettura per l'eventuale sospensione delle sanzioni amministrative comminate per detenzione ad uso personale di sostanze stupefacenti, o ancora coloro che, in relazione all'uso di sostanze, hanno in corso procedimenti penali.

Per poter permettere una conoscenza approfondita non solo di quanto avviene ai nostri giorni, ma anche di come, sul territorio dell'ASL di Brescia sono evolute le caratteristiche dell'utenza dei Servizi Specialistici, vengono riportati i dati degli ultimi dieci anni.

La serie storica, a partire dall'anno 2001, evidenzia un incremento dell'utenza complessiva di pari al 51,7%.

In particolare, l'utenza dei tossicodipendenti è aumentata del 12,6%, mentre quella degli alcolodipendenti registra un aumento pari al 262,7%.

Nelle tavole che seguono vengono riportati i dati relativi all'utenza annuale globale ed alla nuova utenza, ovvero a quella fetta di utenza totale che si è rivolta per la prima volta, nell'anno considerato, ai Servizi. Viene inoltre evidenziata la suddivisione tra utenti tossicodipendenti ed alcolodipendenti, in relazione a caratteristiche e programmi specifici per ogni gruppo.

**Tavola 1 - Utenza in carico ai Servizi Specialistici del territorio dell'ASL di Brescia
Anni 2001-2011**

Anno	Tossicodipendenti	Alcoldipendenti	TOTALE
2001	2.245	416	2.661
2002	2.338	436	2.774
2003	2.418	512	2.930
2004	2.478	494	2.972
2005	2.743	501	3.244
2006	2.749	567	3.316
2007	2.930	643	3.573
2008	3.206	920	4.126
2009	3.414	1.374	4.788
2010	3.671	1.946	5.617
2011	3.515	1.900	5.415

**Tavola 2 – Nuova utenza in carico ai Servizi Specialistici del territorio dell'ASL di Brescia
Anni 2001-2011**

Anno	Tossicodipendenti	Alcoldipendenti	TOTALE
2001	493	202	695
2002	527	202	729
2003	539	247	786
2004	632	189	821
2005	744	195	939
2006	666	213	879
2007	743	216	959
2008	868	389	1.257
2009	846	654	1.500
2010	1.155	882	2.037
2011	958	710	1.668

Il dato relativo al 2010 è verosimilmente in relazione con la riorganizzazione dei Servizi ASL che ha comportato la chiusura/riconversione di alcune UU.OO. Ser.t, e pertanto si è verificato che utenti provenienti da una o più UU.OO. chiuse sono stati "conteggiati" sia dall'U.O. di origine che da quella di nuova accoglienza. I dati presi in esame infatti fanno parte del cosiddetto "debito informativo", ovvero gli utenti conteggiati numericamente in carico nell'anno presso ogni singola unità d'offerta.

Nel 2011, assorbito l'effetto della riorganizzazione ASL, si assiste ad una flessione dell'utenza totale che rende ragione dell'artefatto contabile del 2010, e comunque ad un incremento totale dell'utenza rispetto al 2009.

Caratteristiche dell'utenza tossicodipendente

Nelle tavole che seguono vengono prese in considerazione alcune caratteristiche dell'utenza tossicodipendente, con l'evidenza ed il senso delle eventuali variazioni osservate nel corso degli anni.

**Tavola 3 – Suddivisione utenza tossicodipendente per classi d'età
Anni 2001 - 2011**

Anno	Meno di 25 anni	Tra 25 e 34 anni	Più di 35 anni
2001	13,4 %	48,4 %	38,2 %
2002	12,2 %	43,9 %	43,9 %
2003	11,9 %	39,5 %	48,6 %
2004	11,9 %	37,6 %	50,5 %
2005	12,5 %	36,7 %	50,7 %
2006	11,0 %	34,0 %	55,0 %
2007	11,0 %	33,6 %	55,4 %
2008	11,9 %	32,9 %	55,2 %
2009	12,6 %	31,3 %	56,0 %
2010	10,3 %	30,3 %	59,4 %
2011	10,8 %	28,6 %	60,6 %

La variazione per le classi d'età "meno di 25 anni" e "tra 25 e 34 anni", nell'arco del decennio considerato, è in decremento, rispettivamente del 2,6% e del 19,8%.

Vi è un aumento percentuale significativo, di conseguenza, per l'utenza con più di 35 anni, che registra un incremento del 22,4% nell'arco di tempo considerato.

Il dato depone per una scarsa rappresentanza delle fasce più giovani nell'utenza dei servizi, mentre la forte presenza degli "over 35" è da mettere in relazione con la presa in carico, prolungata nel tempo, di utenti dediti soprattutto all'uso di eroina.

**Tavola 4 – Suddivisione utenza tossicodipendente per sesso
Anni 2001 - 2011**

Anno	Maschi	Femmine
2001	83,1 %	16,9 %
2002	84,6 %	15,4 %
2003	84,8 %	15,2 %
2004	86,4 %	13,6 %
2005	86,4 %	13,6 %
2006	86,2 %	13,8 %
2007	85,4 %	14,6 %
2008	86,0 %	14,0 %
2009	85,9 %	14,1 %
2010	86,4 %	13,6 %
2011	84,8 %	15,2 %

Come si nota, non si registrano sostanziali modificazioni nella componente di genere dell'utenza che, nella serie storica evidenzia un lieve, progressivo decremento dell'utenza femminile a vantaggio di quella preponderante maschile.

**Tavola 5 – Suddivisione utenza tossicodipendente per scolarità
Anni 2001 - 2011**

Anno	Licenza Elementare	Licenza Media	Diploma	Laurea/Titolo parauniv.	Non rilevato
2002	7,7 %	76,0 %	11,6 %	0,9 %	3,5 %
2003	7,3 %	77,1 %	11,1 %	0,9 %	3,1 %
2004	6,9 %	74,3 %	11,8 %	0,6 %	6,1 %
2005	6,2 %	77,4 %	11,7 %	1,1 %	3,1 %
2006	6,1 %	75,8 %	12,7 %	0,9 %	3,9 %
2007	6,7 %	68,2 %	13,0 %	1,1 %	10,7 %
2008	6,8 %	66,7 %	14,4 %	1,1 %	10,6 %
2009	7,4 %	69,0 %	16,8 %	1,3 %	5,0 %
2010	6,7 %	69,2 %	17,2 %	2,1 %	4,5 %
2011	5,8 %	64,7 %	20,7 %	2,1 %	6,3 %

Nel tempo, il titolo di studio preponderante è sempre la Licenza Media Inferiore, anche se in percentuali decrescenti (meno 11,3% nel 2011 rispetto al 2002); segue il diploma di Licenza Media Superiore con è sempre più rappresentato così come il titolo universitario.

**Tavola 6 – Suddivisione utenza tossicodipendente per stato occupazionale
Anni 2001 - 2011**

Anno	Occupati	Disoccupati
2001	49,6 %	28,0%
2002	56,9 %	32,0%
2003	56,1 %	31,0%
2004	57,7 %	29,9%
2005	53,6 %	36,2%
2006	52,0 %	37,7%
2007	51,9 %	33,6%
2008	50,6 %	36,3%
2009	48,4 %	37,9%
2010	49,9 %	37,0%
2011	50,0 %	37,4%

Costante nella serie storica 2001/2011, la percentuale dei soggetti occupati che assorbe circa la metà degli utenti complessivi; aumenta dal 28% al 37,4% (più 9,4%) la percentuale dei soggetti senza occupazione, dato che registra un aumento costante a partire in particolare dal 2007.

Nella tavola che segue, l'utenza tossicodipendente viene suddivisa in relazione alla sostanza d'abuso primaria, espressa in percentuale e considerando solo le tre grosse categorie "eroina", "cocaina" e "cannabinoidi".

Da precisare che con il termine "sostanza d'abuso primaria" si intende la sostanza indicata dalla persona che si rivolge ai Servizi specialistici come quella principalmente utilizzata.

L'andamento nel tempo, ovvero il decremento dell'uso di eroina e l'aumento dell'utilizzo di cocaina, riflette quanto si evidenzia anche a livello nazionale, soprattutto a partire dagli anni 2004/2005;

tuttavia le percentuali di incremento dell'utilizzo di cocaina fanno registrare nella realtà bresciana percentuali maggiori che nella media nazionale. Nel 2010, ultimo anno per cui possediamo il dato medio nazionale, quest'ultimo faceva registrare percentuali di utilizzo di cocaina nell'utenza dei Servizi specialistici del 15,2% contro il 39% registrato nei Servizi presenti sul territorio dell'ASL di Brescia. Contemporaneamente, rispetto alla media nazionale è presente un minor uso di eroina che, nel 2010, registra un 70,1% nazionale contro un 50,9% bresciano.

Per quanto attiene ai Cannabinoidi, che vedono un incremento d'uso nel decennio del 7,7%, la realtà bresciana è grossomodo in linea con quanto rilevato dal dato nazionale. Infatti nel 2010 quest'ultimo registrava un 9,2% con il dato bresciano sul valore del 8,8%.

Tavola 7 – Suddivisione utenza tossicodipendente in relazione alla sostanza d'abuso primaria - Anni 2001 - 2011

Anno	Eroina	Cocaina	Cannabinoidi
2001	77,3%	17,7%	3,1%
2002	74,1%	19,1%	5,2%
2003	70,1%	23,3%	5,0%
2004	63,4%	28,9%	7,1%
2005	57,5%	32,8%	8,8%
2006	56,2%	34,7%	7,8%
2007	56,1%	34,9%	7,3%
2008	53,2%	38,8%	6,7%
2009	50,3%	38,3%	9,7%
2010	50,9%	39,0%	8,8%
2011	50,6%	36,7%	10,8%

Tavola 8 – Suddivisione utenza tossicodipendente per trattamento prevalente Anni 2001 - 2011

Anno	Trattamento Psicosociale/riabilitativo	Trattamento farmacologico
2001	49,7%	50,3%
2002	52,4%	47,6%
2003	52,5%	47,5%
2004	57,8%	42,2%
2005	59,6%	40,4%
2006	54,8%	45,2%
2007	54,7%	45,3%
2008	54,1%	45,9%
2009	59,6%	40,4%
2010	59,1%	40,9%
2011	59,8%	40,2%

Quando si parla di trattamento prevalentemente farmacologico si intende un programma in cui, accanto ad interventi di stampo socio-psico-educativi, vi è anche un intervento con farmaci (in particolare agonisti ed antagonisti degli oppiacei utilizzati nella terapia degli eroinomani) che rappresenta la parte predominante del trattamento.

La serie storica 2001/2011 evidenzia l'inversione percentuale tra i due trattamenti prevalenti.

Mentre nel 2001, i due interventi, psicosociale/riabilitativo e farmacologico erano sostanzialmente alla pari (sia pur con leggera prevalenza di quello farmacologico), interessando ognuno circa la

metà degli utenti, nel 2011, è nettamente prevalente il trattamento psicosociale, che interessa circa il 60% dell'utenza a fronte del restante 40% con trattamento farmacologico.

Il dato è in relazione con quanto già espresso: a fronte di una buona fetta di utenza eroinomane, seguita magari da anni, con trattamento prevalentemente farmacologico, vi è un'utenza di più recente presa in carico, dedita all'uso di altre sostanze per cui non vi è indicazione e necessità di trattamento farmacologico.

Caratteristiche dell'utenza alcol dipendente

Come per l'utenza tossicodipendente, nelle tabelle che seguono vengono espresse alcune caratteristiche proprie dell'utenza che si rivolge ai Servizi Specialistici per problemi correlati all'abuso/dipendenza da alcol. In questo caso si fa riferimento al periodo 2004 - 2011

**Tavola 9 – Suddivisione utenza alcol dipendente per classi d'età.
Anni 2004 - 2011**

Anno	Meno di 30 anni	Tra 30 e 50 anni	Più di 50 anni
2004	5,1%	55,7%	39,3%
2005	6,2%	55,1%	38,7%
2006	5,5%	54,3%	40,2%
2007	5,9%	52,7%	41,4%
2008	9,2%	51,5%	39,2%
2009	11,9%	52,9%	35,2%
2010	11,9%	58,0%	30,1%
2011	10,2%	57,0%	32,8%

Balza subito all'occhio come, rispetto all'utenza tossicodipendente, le classi d'età maggiormente rappresentate dagli alcol dipendenti, siano quelle comprese tra i 30 ed i 50 anni.

L'incremento dell'utenza con meno di 30 anni e nella fascia 30-50 anni che si registra negli ultimi anni, è sicuramente anche in relazione all'invio, da parte della Commissione locale patenti, di persone che hanno avuto ritirata la patente per guida in stato di ebbrezza, per una diagnosi specialistica ed eventuale presa in carico di pazienti con alcolismo conclamato.

**Tavola 10 – Suddivisione utenza alcol dipendente per sesso.
Anni 2004 – 2011**

Anno	Maschi	Femmine
2004	66,6%	33,4%
2005	65,7%	34,3%
2006	73,7%	26,3%
2007	72,9%	27,1%
2008	76,7%	23,3%
2009	81,4%	18,6%
2010	83,1%	16,9%
2011	82,4%	17,6%

Anche nel caso degli alcol dipendenti il sesso maschile è maggiormente rappresentato.

Il rapporto maschi/femmine, che nel 2004 era di una femmina ogni 2 maschi, vede nel 2011 il netto favore della preponderanza maschile passata dal 66% all'82,4%, dato che pare essersi stabilizzato negli ultimi 3 anni.

Da sottolineare che la percentuale femminile è aumentata nell'ultimo anno di quasi un punto percentuale, a fronte di una generalizzata diminuzione nel corso degli anni precedenti.

**Tavola 11 – Suddivisione utenza alcol dipendente per scolarità.
Anni 2004- 2011**

Anno	Licenza Elementare	Licenza Media	Diploma
2004	34,4%	43,9%	12,1%
2005	28,7%	52,9%	16,6%
2006	27,2%	51,0%	17,3%
2007	21,1%	58,7%	14,6%
2008	22,8%	54,0%	17,6%
2009	16,8%	55,3%	21,2%
2010	13,9%	55,1%	21,0%
2011	13,4%	52,5%	25,8%

Anche nel caso degli alcol dipendenti il titolo di studio della Licenza Media è quello maggiormente rappresentato, tuttavia dal 2004 l'innalzamento del livello relativo al titolo di studio è stato costante, a fronte naturalmente di un decremento del livello più basso. La licenza elementare infatti fa registrare, nel periodo temporale considerato, un decremento del 21%.

**Tavola 12 – Suddivisione utenza alcol dipendente per stato occupazionale
Anni 2004- 2011**

Anno	Occupati	Disoccupati
2004	50,0%	23,3%
2005	45,7%	28,1%
2006	46,0%	28,6%
2007	49,6%	27,4%
2008	50,6%	36,3%
2009	54,6%	24,5%
2010	57,2%	26,2%
2011	55,4%	25,1%

Dal 2004 gli occupati sono aumentati del 5,4%; aumentano però anche i senza lavoro di quasi 2 punti percentuali.

I dati sono sostanzialmente stabili dal 2009.

**Tavola 13 – Suddivisione utenza alcol dipendente per sostanza prevalente di consumo
Anni 2004- 2011**

Anno	Superalcolici	Vini	Birra
2004	12,6%	76,9%	26,9%
2005	9,2%	72,1%	16,2%
2006	7,8%	75,5%	15,5%
2007	10,1%	62,8%	24,9%
2008	7,1%	52,3%	19,6%
2009	8,7%	51,3%	27,2%
2010	5,6%	53,2%	22,1%
2011	8,5%	54,3%	26,5%

Diminuisce negli anni la percentuale di consumo dei superalcolici, che fa registrare un meno 4,1%, ugualmente quella relativa al vino, con meno 22,6% dal 2004 al 2011.

Stabile la percentuale relativa al consumo della birra che interessa poco più di un quarto della popolazione alcolodipendente

Il vino rimane in ogni caso il consumo primario ed interessa oltre la metà della popolazione alcolodipendente.

**Tavola 14 – Suddivisione utenza alcolodipendente per tipologia di trattamento
Anni 2004- 2011**

Anno	Inserimenti in CT	Inserimenti gruppi auto/mutuo aiuto
2004	6,7%	24,3%
2005	6,0%	17,6%
2006	4,2%	9,3%
2007	6,4%	9,5%
2008	11,0%	5,1%
2009	8,3%	5,7%
2010	8,3%	5,9%
2011	8,1%	6,50%

Considerando, oltre ai programmi gestiti direttamente all'interno dei Servizi, quelli sviluppati con il concorso di agenzie esterne, si rileva che, mentre l'inserimento in comunità è aumentato del 14%, in fortissima diminuzione la percentuale degli utenti inseriti nei gruppi di auto/mutuo aiuto che passa dal 24,3% del 2004 al 6,5% del 2011.

2. UTILIZZATORI DI SOSTANZE CHE NON ACCEDONO AI SERVIZI

Si riportano di seguito alcuni aspetti rilevati da ricerche nazionali, regionali e locali che fanno riferimento all'analisi di dati raccolti con indagini specifiche in popolazioni che non accedono ai Servizi ma che utilizzano sostanze

GPS- ITA 2011 – General Population Survey

La ricerca, condotta per conto del Dipartimento Politiche Antidroga relativa al 2010 su un campione nazionale di 12.323 soggetti di età compresa tra 15 e 64 anni, depone una diminuzione progressiva, dal 2008, della prevalenza di consumo (una o più volte negli ultimi 12 mesi) in particolare, di eroina, cocaina e cannabis: l'eroina fa segnalare un 0,25% (nel 2008 era il 0,39%), la cocaina il 0,9% (nel 2008 era il 2,1%), la cannabis il 5,2% (nel 2008 era il 14,3%).

**Tavola 15 – GPS ITA2011 – Consumo di sostanze nella popolazione generale 14-65 anni
Dati relativi all'anno 2010**

Consumo	Eroina	Cocaina	Cannabis
Nella vita	1,3%	4,8%	22,4%
Negli ultimi 12 mesi	0,3%	0,9%	5,2%
Negli ultimi 30 giorni	0,2%	0,2%	3,0%

I dati nazionali sono stati confrontati con i dati rilevati da una ricerca condotta periodicamente (2004 – 2007 – 2010) dall'ASL di Milano secondo i criteri EMCDDA su una popolazione campione di fascia 15-64 anni.

Anche da questa ricerca, il cui campione può essere considerato più "vicino" alla realtà locale, si evince un calo dei consumi (una o più volte negli ultimi 12 mesi) tra il 2007 ed il 2010 sia per eroina (meno 72,9%) che per cocaina (meno 58,0%) che per cannabis (meno 29,4%).

Il dato di prevalenza assoluta, fa però rilevare percentuali d'uso più elevate a Milano rispetto al dato nazionale. In particolare spicca il caso della cocaina: laddove la media nazionale di consumo di cocaina "una volta nella vita" nel campione è del 4,8%, a Milano raggiunge l'8,1% e, se si considera l'uso negli ultimi 12 mesi, si registra a Milano il 2,1% rispetto al dato nazionale dello 0,9%; lo stesso discorso vale per l'uso negli ultimi 30 giorni dove i milanesi si assestano al 1,2% rispetto allo 0,4% della media dei connazionali.

Per quanto concerne l'uso di eroina, mentre le percentuali d'uso sono sovrapponibili per quanto attiene i consumi più frequenti (0,2% di entrambi i campioni per uso negli ultimi 30 giorni e 0,3% dato nazionale *versus* 0,2% di Milano negli ultimi 12 mesi), si registra l'1,6% depresso a Milano nei confronti dell'1,3% del campione nazionale.

L'indagine condotta a Milano fa infine registrare un dato *life time* (ovvero una volta nella vita) per cannabis del 31,7% rispetto al dato nazionale del 22,4%, mentre si registrano valori più che doppi per la prevalenza di consumo negli ultimi 12 mesi (11,3% a Milano verso il 5,2% del dato nazionale) e negli ultimi 30 giorni (a Milano 7,4% verso il 3,0% nazionale).

SPS - ITA 2011 – Students Population Survey

E' una ricerca condotta, sempre per conto del Dipartimento Politiche Antidroga, su un campione di 32.389 studenti italiani di età compresa tra 15 e 19 anni e relativa ai consumi 2010.

**Tavola 16 – SPS ITA2011 – Consumo di sostanze nella popolazione studentesca 14-19 anni
Dati relativi all'anno 2010**

Consumo	Eroina	Cocaina	Cannabis
Nella vita	1,0 %	3,0 %	22,1 %
Negli ultimi 12 mesi	0,6 %	2,1 %	18,2 %
Negli ultimi 30 giorni	0,5 %	1,3 %	12,9 %

La ricerca rende nota inoltre una diminuzione percentuale della prevalenza d'uso, rilevata come una o più volte negli ultimi 12 mesi, tra il dato rilevato nel 2009 e quello 2010 così espressa: eroina meno 25%; cocaina meno 27,6%; cannabis meno 1,6%.

Si conferma inoltre che la condotta del policonsumo sia sempre più diffusa tra i più giovani: tutti coloro che hanno depresso l'uso di eroina, cocaina e cannabis negli ultimi 12 mesi, hanno associato alla sostanza primaria, seppur in percentuali diverse, le altre due sostanze oltre a tabacco ed alcol.

Nell'ultima indagine, l'84,2% degli studenti riferisce il consumo di una bevanda alcolica nella vita (nel 2009 era l'86,3%), il 77,7% ha consumato bevande alcoliche negli ultimi 12 mesi (nel 2009 l'82,3%), mentre il consumo negli ultimi 30 giorni fa registrare il 62,7% (nel 2009 il 71,8%).

Il consumo di alcol è direttamente proporzionale all'età degli intervistati e lievemente superiore nei ragazzi rispetto alle coetanee.

Permane invece alta la percentuale degli studenti che, utilizzatori di cocaina, eroina e cannabis negli ultimi 30 giorni precedenti l'indagine, vi associano l'uso di alcol.

Tavola 17 – SPS ITA2011 – Consumo di più sostanze nella popolazione studentesca 14-65 anni - Dati relativi all'anno 2010

Sostanza utilizzata negli ultimi 30 gg	Associazione con tabacco	Associazione con alcol	Associazione con eroina	Associazione con cocaina	Associazione con cannabis
Eroina (0,5%)	76,5 %	96,9 %	-	75,4 %	81,3 %
Cocaina (1,3%)	86,8 %	98,7 %	22,4 %	-	90 %
Cannabis (12,9%)	76,3 %	98,9 %	2,8 %	10,5 %	-

HBSC - Health Behaviour in School-aged Children:

E' una ricerca promossa da OMS ogni quattro anni ed a cui partecipa anche l'Italia, che sonda, attraverso un apposito questionario, vari aspetti della vita degli studenti di 11, 13 e 15 anni, tra cui anche l'uso di tabacco, alcol e, per i quindicenni anche cannabis.

Sul campione lombardo 2009-2010, costituito da 3.569 studenti, si evidenzia che l'abitudine al fumo cresce con l'età: dallo 0,92 degli undicenni che dichiara di fumare, si passa all'8,09% dei tredicenni ed al 30,58% dei quindicenni. La percentuale che dichiara di fumare una o più sigarette al giorno passa dallo 0,23% degli undicenni al 3,28% dei tredicenni ed al 18,32% dei quindicenni.

Tavola 18 – HBSC 2010 – Consumo di fumo di tabacco nella popolazione studentesca indagata – Campione lombardo suddiviso per età

Età	Non fumatori	Meno di una volta/sett.	Almeno una volta/sett.	Ogni giorno
11 anni	99,08 %	0,53 %	0,23 %	0,15 %
13 anni	91,91 %	4,24 %	2,08 %	1,76 %
15 anni	69,42 %	8,55 %	6,54 %	15,49 %

Un dato particolare riguarda il genere dei fumatori: tra coloro che depongono di fumare almeno una volta la settimana le tredicenni sopravanzano i coetanei di 2 punti percentuali, mentre nei quindicenni il dato si equivale.

**Tavola 19 – HBSC 2010 – Consumo di fumo di tabacco almeno una volta/sett. nella popolazione studentesca indagata
Campione lombardo suddiviso per età e sesso**

Età	Maschi	Femmine
11 anni	1,0 %	0
13 anni	3,0 %	5,0 %
15 anni	22,0 %	22,0 %

Tra coloro che dichiarano di fumare ogni giorno, le percentuali sono identiche per ragazzi e ragazze undicenni e tredicenni, mentre le quindicenni sopravanzano lievemente i coetanei.

Il 4,44% degli undicenni, il 7,38% dei tredicenni ed il 15,86% dei quindicenni dichiara di essersi ubriacato una volta nella vita. Lo 0,08% degli undicenni depono più di 10 episodi di ubriacatura, la percentuale è dello 0,16% nei tredicenni e del 2,83% dei quindicenni.

**Tavola 20 – HBSC 2010 – Episodi di ubriacatura nella popolazione studentesca indagata
Campione lombardo suddiviso per età**

Età	Mai	Una volta	2 – 3 volte	4 - 10 volte	Più di 10 volte
11 anni	94,78 %	4,44 %	0,7 %	0	0,08 %
13 anni	90,13 %	7,38 %	1,93 %	0,4 %	0,16 %
15 anni	68,08 %	15,06 %	10,1 %	3,13 %	2,83 %

I maschi sopravanzano le femmine per uso di alcol in tutte le fasce d'età e per i diversi stili di consumo.

**Tavola 21 – HBSC 2010 – Episodi di ubriacatura (almeno due volte nella vita) nella
popolazione studentesca indagata
Campione lombardo suddiviso per età e sesso**

Età	Maschi	Femmine
11 anni	1,0 %	0
13 anni	4,0 %	1,0 %
15 anni	19,0 %	13,0 %

Un cenno al consumo di cannabis, indagato solo nella fascia dei quindicenni: nell'11,24% dei ragazzi e nel 4,97% delle ragazze viene deposto un uso che va dalle 10-40 volte nella vita a più di una volta al giorno.

**Tavola 22 – HBSC 2010 – Consumo di cannabis nella vita nella popolazione studentesca di
15 anni - Campione lombardo suddiviso per frequenza e sesso**

Genere	Mai	1 - 2 volte	3 – 9 volte	10- 39 volte	Più di 1 volta al giorno
maschii	71,78 %	7,57 %	9,41 %	8,38 %	2,86 %
femmine	86,28 %	4,37 %	4,38 %	3,98 %	0,99 %

Quanto esposto nel documento nel suo insieme, depone chiaramente per un fenomeno complesso ed articolato, che mostra essenzialmente due aspetti salienti:

- la differenza tra la “punta dell’iceberg” di coloro che esprimono un sintomo per cui è richiesto l’ intervento dei servizi socio-sanitari e la diffusione dell’ uso e consumo che non richiede interventi, ma non per questo esente da rischi
- la cosiddetta “normalizzazione dei consumi”: l’uso/abuso di sostanze, rispetto al passato, sembra essere un’esperienza condivisa da diverse fasce di popolazione ed è uscito dai confini circoscritti della dimensione giovanile o della marginalità per diventare un’esperienza possibile per la cosiddetta “popolazione generale”.